

## **I “buoni” vogliono rubarci l’acqua**

Spesso i cattivi sono più onesti dei buoni, per questo molti detenuti sostengono il Forum italiano dei movimenti per l’acqua.

Ci siamo anche noi!

Siamo i “cattivi”, che non perdono la speranza di essere migliori dei “buoni” e che vogliono ancora fare parte del mondo, della società e della vita.

Molti di noi hanno perso la libertà, alcuni per sempre, ma non la forza per lottare per i propri diritti e l’acqua per tutti è uno dei principali diritti dell’uomo.

Anche i detenuti di tutte le carceri d’Italia sono contro la legge che prevede l’affidamento del servizio idrico pubblico a società di capitali.

L’acqua non è una merce e siamo contrari che un bene prezioso come l’acqua possa essere gestito attraverso meccanismi di mercato.

Per evitare che la prossima volta i “buoni” tentino pure di privatizzare anche l’aria che respiriamo, molti detenuti si mobilitano tramite i loro parenti e amici per appoggiare il referendum per la sospensione della legge Ronchi, per impedire il processo in corso di privatizzazione dell’acqua.

In attesa dello svolgimento del referendum, i detenuti si mobilitano nelle carceri per raccogliere firme per sostenere e appoggiare l’iniziativa di sottrarre il servizio idrico alle regole del mercato e della concorrenza.

Le firme saranno inviate a Mario Pontillo, Sportello di segretario Sociale sul carcere, presso Circolo PRC Fratelli Cervi, Via Pio Brizianelli, 19 00156 Roma.

I detenuti e gli ergastolani di Spoleto.

Marzo 2011